

15 aprile 2021

## **DDL 130 Legge regionale multisettoriale 2021**

IV Commissione Permanente Consiglio Regionale Friuli Venezia Giulia



## Siamo la principale associazione delle imprese che operano nel settore elettrico italiano.

Oltre 500 imprese di ogni dimensione attive nella produzione e commercializzazione di energia elettrica da fonti convenzionali e rinnovabili, nella distribuzione, nella fornitura di servizi per il settore, fanno parte di Elettricità Futura.

**70%**  
del mercato

**75.000 MW**  
potenza elettrica installata

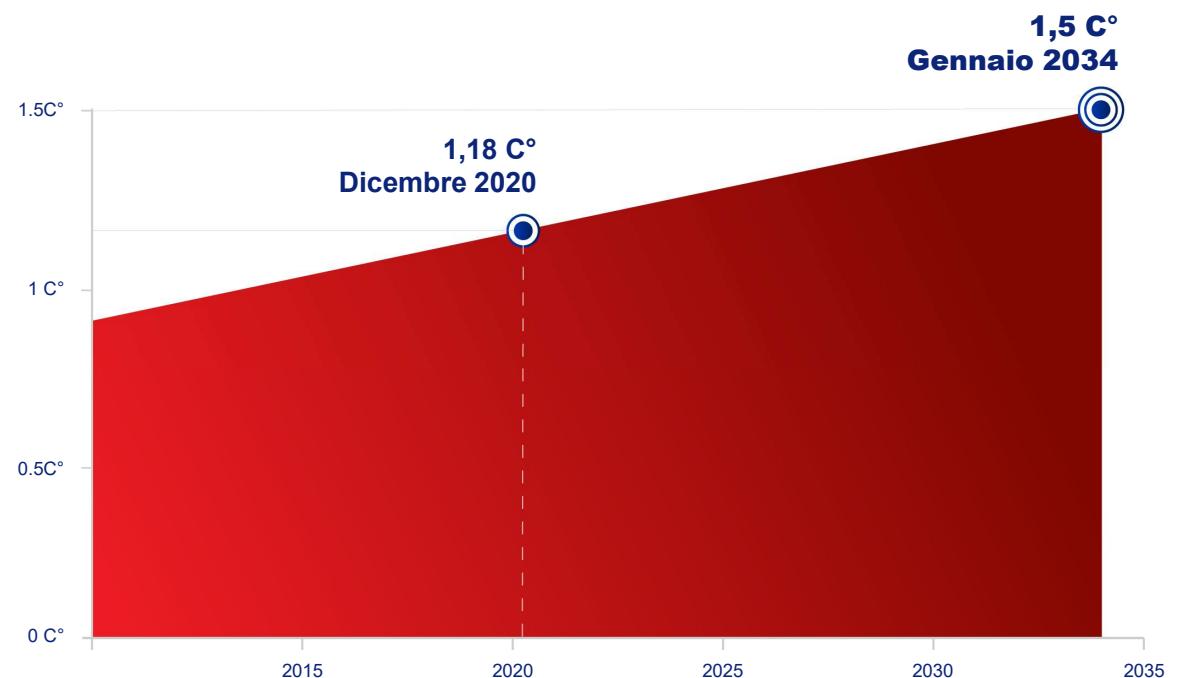
**40.000**  
addetti

**1.150.000 km**  
linee di distribuzione

## Già nel 2034 rischiamo di superare la soglia del 1,5°C

All'attuale trend nel 2034 la temperatura media sarà aumentata di 1,5°C.

Nel 2015 con l'Accordo di Parigi, 196 Stati «speravano» di limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5°C al 2100 rispetto al periodo preindustriale.



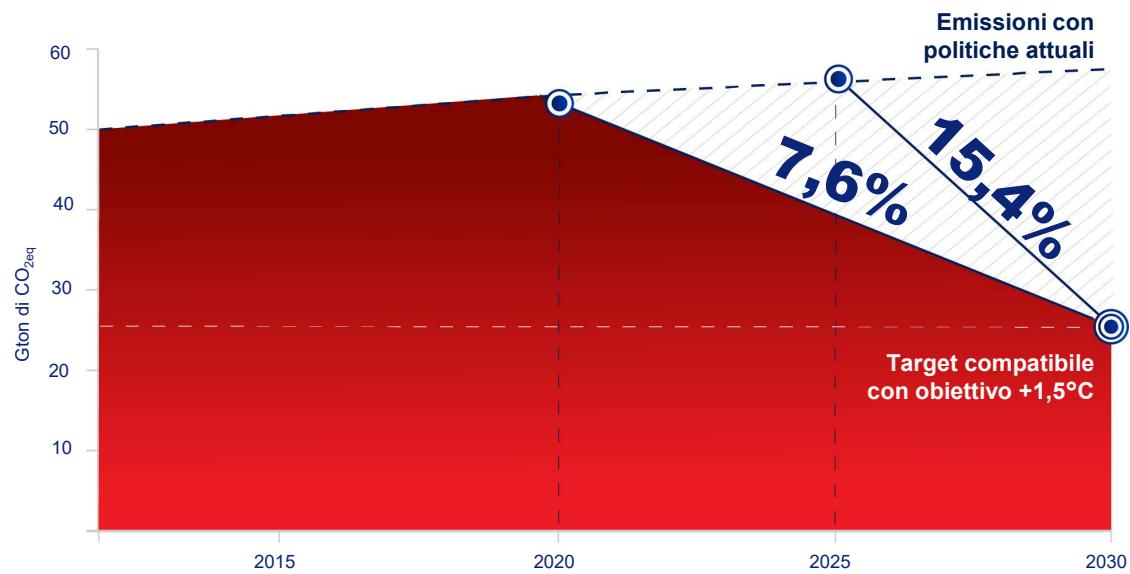
### NOTE

Copernicus programma di osservazione della Terra dell'Unione europea coordinato e gestito dalla Commissione europea in collaborazione con gli Stati membri e l'Agenzia spaziale europea (ESA): <https://climate.copernicus.eu/how-close-are-we-reaching-global-warming-15degc>

## Traiettoria di riduzione delle emissioni compatibile con l'Accordo di Parigi al 2100

Per avere il 66% di possibilità di rispettare l'Accordo di Parigi (+1,5 °C) le emissioni di gas serra devono essere ridotte a **25 miliardi di tonnellate/anno entro il 2030.**

Solo nel **2020** abbiamo registrato una **riduzione delle emissioni del 7% rispetto al 2019** (in linea con l'Accordo di Parigi) purtroppo causata dalla pandemia da COVID-19 e non da interventi strutturali.



### NOTE

Si considerano solo le emissioni di gas serra derivanti da attività antropiche. Le emissioni del settore LULUCF sono caratterizzate da un più alto grado di incertezza e non sempre classificabili se causate dall'azione umana o naturale. Si ricorda che gli NDCs sono gli obiettivi volontari di riduzione delle emissioni che hanno presentato i Paesi che hanno ratificato l'Accordo di Parigi del 2015. Per l'Unione Europea (e dunque l'Italia) corrispondono agli obiettivi al 2030 del Clean Energy Package (si veda slide successiva). Nessuno degli NDCs è compatibile con la traiettoria che consentirebbe di mantenere l'aumento delle temperature a +1,5°C al 2100. Fonte: UN Environment Program, Emissions Gap Report 2020, dicembre 2019.

## Il Green Deal è la volta buona

Target per l'Italia al 2030

L'Unione europea ha fissato il **target di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> ad almeno il 55% al 2030** rispetto al 1990.

	2020 Preconsuntivo	2030 Target PNIEC 2019	2030 Target PNIEC 2021
<b>Riduzione gas effetto serra %</b> rispetto alle 525 Mt del 1990	<b>21</b> -110	<b>40</b> -210	<b>55</b> -290
<b>Rinnovabili %</b> su consumi lordi di energia elettrica	<b>38</b>	<b>55</b>	<b>70</b>
<b>Rinnovabili %</b> su domanda linda di energia	<b>18</b>	<b>30</b>	<b>40</b>

### NOTE

I dati di preconsuntivo 2020 sono elaborazione Elettricità Futura su dati Commissione europea e si intendono al netto degli effetti COVID-19.

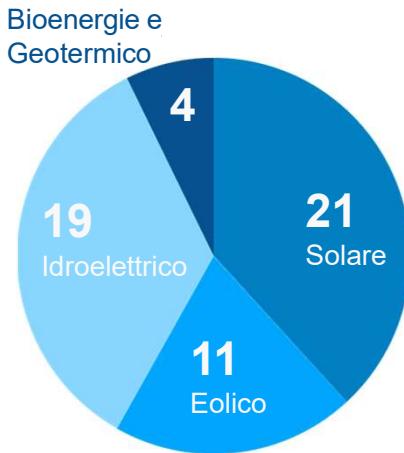
Per PNIEC 2021 si intende il PNIEC 2019 aggiornato al nuovo obiettivo europeo di decarbonizzazione (- 55% di CO<sub>2</sub>).

I target PNIEC 2021 per le rinnovabili sono stime Elettricità Futura su dati PNIEC 2019 e Commissione europea.

La capacità incrementale  
necessaria è di **65 GW**, di cui:

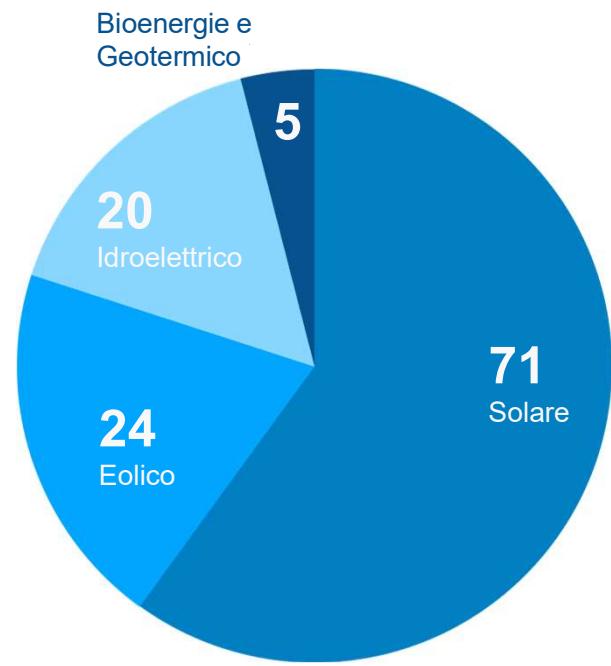
**+ 50 GW**  
solare | **+ 13 GW**  
eolico

Lo storage permetterà di  
accumulare il picco di  
produzione da fotovoltaico,  
restituendola nelle ore serali.



**55** GW Preconsuntivo 2020

**Capacità Rinnovabili**  
evoluzione per fonte al 2030 [GW]



**120** GW Green Deal 2030

**NOTE**

Preconsuntivo 2020: Elaborazioni EF basate su dati Terna.

Green Deal 2030: Stime preliminari EF basate su dati Terna, RSE e della Commissione europea.

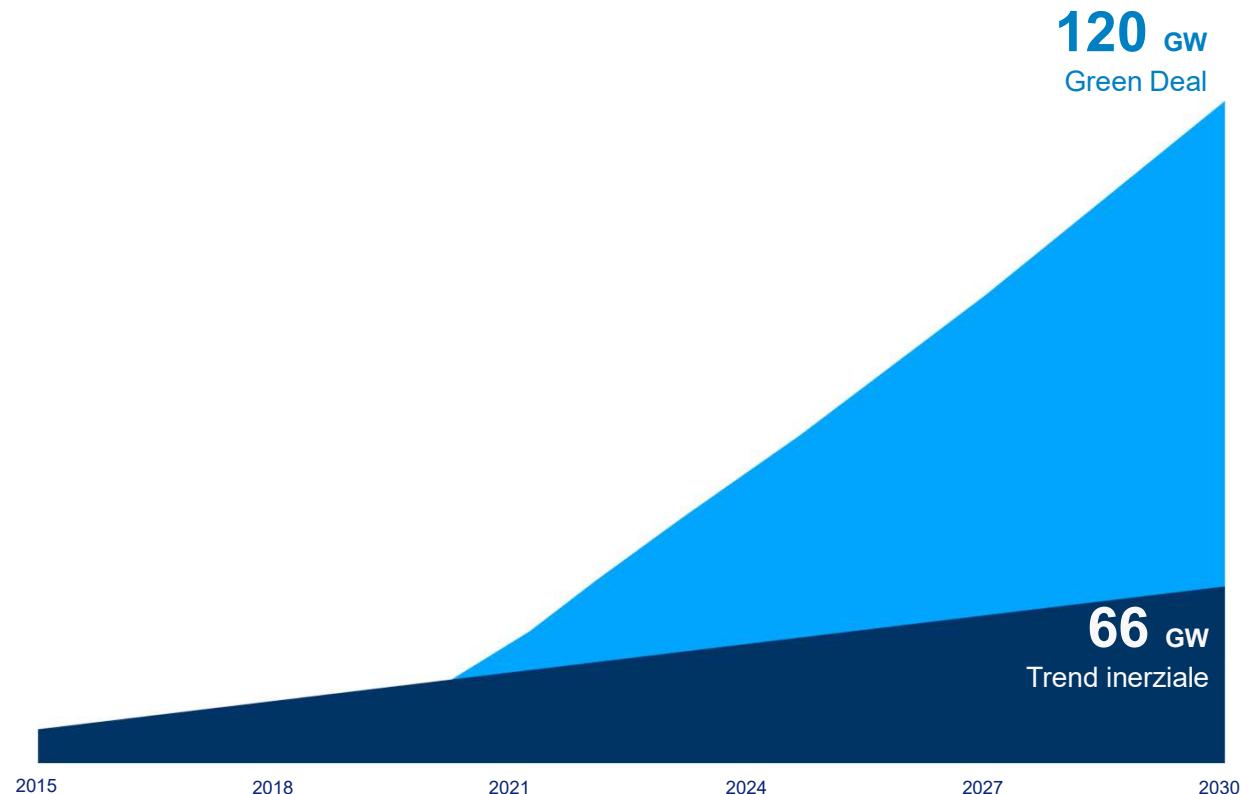
Con l'attuale trend  
gli obiettivi al 2030 saranno raggiunti nel 2085

**+ 6,5 GW/anno**

sono gli impianti rinnovabili da  
realizzare per raggiungere il target  
**Green Deal 2030**

**+ 1 GW/anno**

è la media dei nuovi impianti  
rinnovabili degli **ultimi anni**



**NOTE**

Elaborazioni EF su dati Piano Nazionale Integrato Energia e Clima italiano – dicembre 2019 e Commissione Europea. Nel 2015 i GW erano 51.

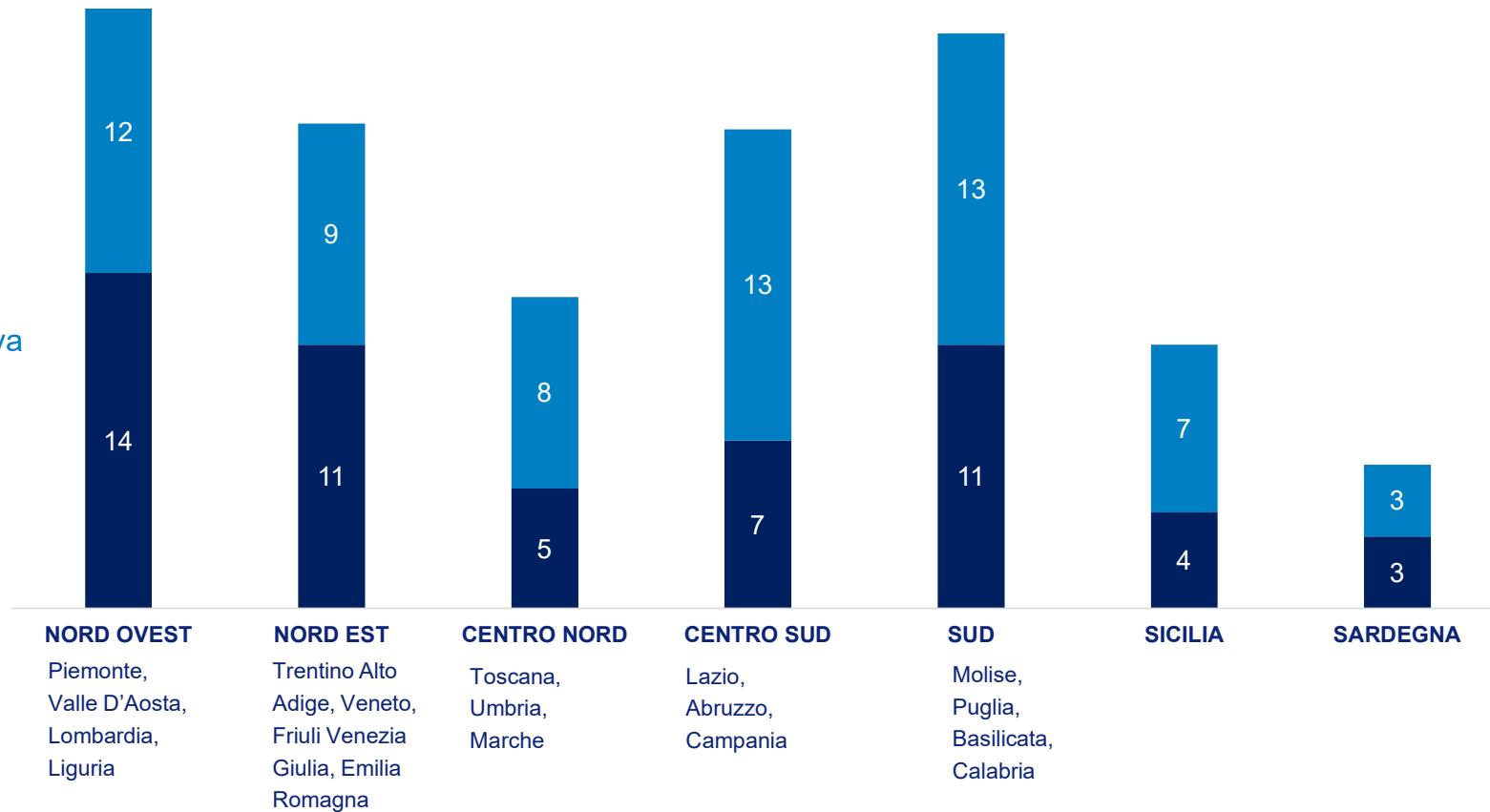
**Burden sharing**  
il Nord Est dovrà quasi raddoppiare la capacità al 2030

**65 GW**

capacità FER aggiuntiva  
**Green Deal 2030**

**55 GW**

capacità FER al 2020



**NOTE:**

Elaborazione Elettricità Futura su dati RSE, Terna e Commissione europea

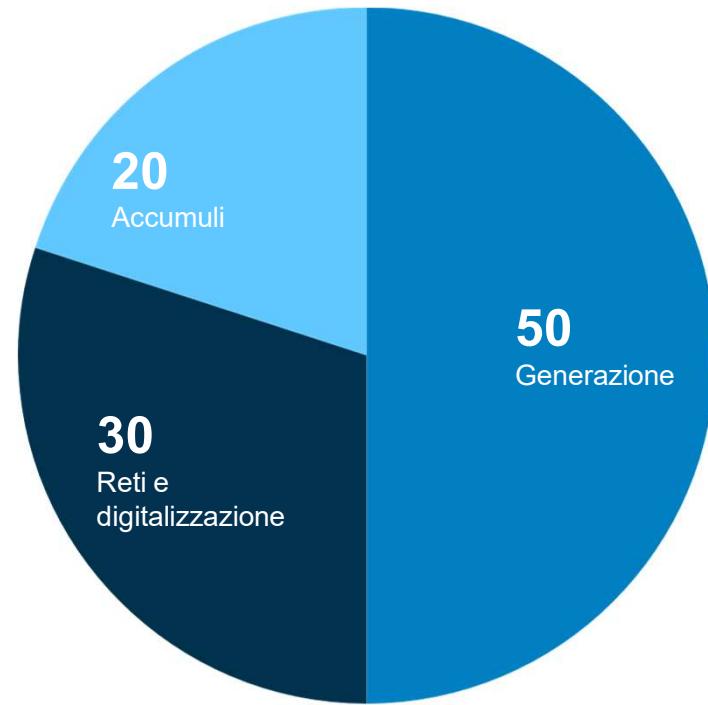
## I benefici del Green Deal nel settore elettrico

Il Green Deal se implementato  
mobiliterà al 2030 nel solo settore  
elettrico italiano:

**50** Mt CO<sub>2</sub>  
Emissioni evitate

**90.000**  
Nuovi occupati

**100** mld €  
Investimenti



**2021/2030 investimenti [%]**

### NOTE

Elaborazione Elettricità Futura su dati PNIEC 2019 e Commissione europea.

**100 miliardi:** considerando i benefici economici in termini di valore aggiunto, emissioni di CO2 evitate e creazione di nuovi posti di lavoro nel 2030, si ottengono oltre 20 miliardi, in base a elaborazioni EF su dati Elementi e Utilitalia. Quindi, i 100 miliardi di investimenti per il solo settore elettrico si ripagano in meno di 5 anni.

## L'importanza dell'Idroelettrico per il Green Deal

L'idroelettrico rappresenta la **principale fonte di energia rinnovabile** in Italia e costituisce una risorsa essenziale del sistema Paese. In particolare:

- Nel 2019 la produzione di energia idroelettrica, pari a 46,3 TWh, ha rappresentato oltre il **40% dell'energia elettrica da FER** (fonte GSE)
- I 308 impianti con potenza maggiore di **10 MW** concentrano **l'81% della potenza** e il **75% dell'elettricità** idroelettrica totale (fonte GSE 2019)
- Contribuisce alla **stabilità** e alla **sicurezza** del **sistema elettrico**, fornendo servizi di flessibilità alla rete che saranno sempre più strategici in ottica di mercati a forte penetrazione di fonti di intermittenti come fv e eolico come quelli designati negli scenari del PNIEC
- Si presta, anche mediante i **pomaggi**, ad offrire capacità di **accumulo** necessari a migliorare adeguatezza, sicurezza e flessibilità del sistema elettrico
- Contribuisce a mitigare gli effetti di fenomeni idrologici (anche importanti) mediante servizi di **laminazione delle piene**
- Ha forti ricadute occupazionali, con **oltre 15.000 addetti** (fonte PNIEC 2019)

## Contenuti

Le Proposte di modifica all'attuale procedura di rilascio delle autorizzazioni per le FER mirano a:

- ricoprendere tutti gli atti di assenso nell'AU, eliminando la disposizione che consente l'emissione dell'AU a fronte del solo assenso al rilascio delle concessioni d'uso demaniali (art. 98)
- eliminare la disposizione che condiziona l'effetto di variante urbanistica, proprio dell'AU per impianti FER, all'atto di assenso espresso in conferenza di servizi dal rappresentante del Comune (art. 100)

## Proposte EF

Completare il quadro di semplificazione affiancando alle modifiche introdotte, volte alla razionalizzazione dell'attuale processo autorizzativo ulteriori misure mirate a:

- **Recepire le modifiche del DL semplificazione** (in AU interventi per la riqualificazione aree di insediamento delle FER, impianti di accumulo elettrico, semplificazione VIA per interventi su impianti esistenti)
- **Introdurre nuove procedure digitalizzate** in grado di favorire i rapporti tra imprese ed enti territoriali, per un più efficiente ed agevole scambio di informazioni e dati, **riducendo così i tempi per autorizzare**

## Contenuti

Le Proposte di modifica all'attuale disciplina dell'assegnazione delle GD idro (LR 21/2020) mirano a:

- Definire rapporti con regione Veneto per GD interregionali (art. 116)
- Aggiungere il MIT, oltre al MITE e MiSE, per il parere sulla valutazione del prevalente interesse pubblico a un uso diverso delle acque incompatibile con uso idroelettrico (art. 117)
- Abrogare il rimando a regolamento regionale con modalità operative per lo svolgimento di procedure (art. 118)
- Estendere la procedura di assegnazione della concessione anche alle nuove concessioni di GD (art. 119)
- Inserire tra i contenuti dell'istanza di ammissione alcuni elementi del rapporto di fine concessione (art. 120)
- Introdurre dei pesi per ciascuno dei criteri di valutazione dei progetti presentati (art. 121)
- Esplicitare la necessaria conformità alle condizioni di sicurezza infrastrutture idriche per interventi (art. 122)
- Escludere i destinatari di provvedimenti di decadenza per GD nei 5 anni precedenti alla procedura (art. 123)
- Specificare che il canone comprende oneri derivante dall'uso di opere del demanio idrico regionale (art. 125)
- Introdurre necessità di acquisire parere del MiSE per il successivo regolamento regionale canoni che dovrà stabilire entità componente fissa e variabile, criteri di riparto e quota da destinare al piano di gestione (art. 125)

## Proposte EF

Al di là delle perplessità che permangono sul quadro generale della riforma operata con L.12/2019 che non garantisce un quadro omogeneo a livello nazionale, riteniamo utile ai fini dell'esame di questo ddl suggerire di:

- **Stralciare la richiesta di pareri ai ministeri** per valutazione uso acqua poiché non esistono obblighi in tal senso in alcuna normativa nazionale
- Chiarire con un **elenco esaustivo dei contenuti minimi** dell'istanza di ammissione e quelli del bando in assenza del regolamento regionale
- **Stralciare la proposta di estensione delle disciplina alle nuove concessioni**, l'attuale procedura per il rilascio della concessione prevede già una fase di concorrenza
- **Eliminare gli ulteriori rinvii a fonti di rango secondario** su aspetti di rilievo del procedimento di assegnazione che ancora permangono nella LR 21/2020 (es. aspetti di dettaglio requisiti, ecc)
- Introdurre il **limite della sostenibilità economica** dell'esercizio della concessione anche per la fattispecie di utilizzo delle acque invasate per usi diversi da quello idroelettrico, quali quello agricolo o ambientale

**La realizzazione del Green Deal potrebbe attivare almeno 100 miliardi di investimenti e 90.000 nuovi occupati nel solo settore elettrico. Abbiamo la responsabilità di renderlo possibile!**

**Elettricità Futura intende partecipare alla ripresa del nostro Paese!**

